

**AL TOP Fondi**

	Perf %	Rating	Indice di rischio
<b>Azionari internazionali</b>			
Anima Val. Glob. FEUR	37,69	D	12,10
AcomeA Globale A2	37,05	B	10,15
Arca Azioni Internaz.	31,70	B	11,70
Eurizon Az Internaz.	31,20	B	12,32
<b>Azionari Europa</b>			
AcomeAPM Italia ESG A2	67,60	B	16,46
Eurizon Az PMI Italia	51,46	C	14,43
Fideuram Italia R	48,14	B	12,55
Fonditalia Eq. Italy T	44,83	C	13,01
<b>Azionari USA</b>			
Arundi Az America B EUR	40,21	B	13,96
Arca Az America ESG Lead P	39,32	D	13,37
AcomeA America A2	39,17	E	15,58
Allianz Az. America	34,10	C	13,38
<b>Azionari specializzati</b>			
AcomeAP. Emerg A2	49,78	C	11,09
AcomeA Asia Pac. A2	33,15	B	8,18
Interf Eq Japan H	25,19	D	11,93
Fonditalia Eq GI Em M T	23,31	C	9,03
<b>Bilanciati</b>			
Consult. Dinamico A	22,38	C	7,20
Ba+ Nextam Bil R	17,75	C	5,88
Etica Bil. I	16,82	B	7,17
Sella Inv Bilanc Euro C	16,52	B	6,92
<b>Obbligazionari</b>			
Consult. Reddito I	9,48	B	6,32
Ba+ Nextam Obbl Misto R	8,37	B	3,59
Symphonia Obbl Rend	7,36	C	4,05
Interfund Global Conv.	7,14	B	4,10
<b>Flessibili</b>			
Azimut Italia Alto Pot	57,40	B	9,78
Azimut Trend Italia	49,46	C	14,81
Mediterranean Flex Fnd Italia I	41,26	B	11,98

**Fondi Gli obbligazionari Asia-Pacifico hanno reso fino al 6%. Attenti ai rischi**

# IL VENTO DEL SUDEST

di Marco Capponi

**D**iversificare il portafoglio cercando al contempo di avere rendimenti interessanti è l'imperativo per chiunque scelga di investire nel reddito fisso in un contesto in cui le politiche ultraespansive delle banche centrali europee e nordamericane hanno spinto i tassi dei bond ai minimi storici, prossimi allo zero o addirittura negativi. Per uscire dal dilemma asset manager e investitori hanno iniziato a guardarsi intorno, fuori dai mercati tradizionali e dalle aree geografiche canoniche, scoprendo un bacino interessante nella zona dell'Asia-Pacifico. Un'area che, oltre al colosso cinese, comprende alcune delle economie a più rapida crescita del mondo intero, dal Vietnam alla Thailandia all'Indonesia alle Filippine. Nazioni che sono uscite prima delle altre dall'emergenza Covid e stanno vivendo un'esplosione di esportazioni, consumi, urbanizzazione. Guardando al Vietnam, ad esempio, la società di consulenza britannica Center for Economics and Business Research (Cebr) ha stimato una crescita annua media del 7,7% per i prossimi 10 anni e del 6,6% per quelli successivi. Cifre da miracolo economico che fanno gola anche ai money manager che decidono di



(segue da pag. 53)

scommettere sull'area: la classifica **Fida** in pagina mostra per i 10 migliori fondi obbligazionari focalizzati sull'Asia-Pacifico un rendimento medio da inizio anno del 3,8%, che passa all'1,8% a un anno e al 17% a tre. Performance non certo da capogiro, ma interessanti se messe a confronto con quelle del reddito fisso delle economie avanzate.

**I MIGLIORI FONDI OBBLIGAZIONARI SULL'AREA ASIA-PACIFICO PER RENDIMENTO NEL 2021**

Nome del fondo	Valuta	Nome società	Categoria <b>Fida</b>	Rendimento anno corrente	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
DWS Invest Asian Bonds LC	Usd	Dws Investment	Obb. Asia-Pacifico	6,11%	5,06%	14,07%
TLux Flexible Asian Bond ZU	Usd	Threadneedle Management	Obb. Asia-Pacifico	5,30%	3,07%	23,20%
DWS Invest ESG Asian Bonds LC	Usd	Dws Investment	Obb. Asia-Pacifico	4,71%	0,54%	15,28%
RAM (Lux) TF II Asia Bond Total Return X	Usd	Ram Active Investments	Obb. Asia-Pacifico	4,34%	1,39%	-
T.Rowe Asia Credit Bond Q	Usd	T.Rowe Price	Obb. Asia-Pacifico	4,04%	1,80%	-
Invesco Asian Flexible Bond A	Usd	Invesco Management	Obb. Asia-Pacifico	3,89%	0,15%	11,39%

«Il debito asiatico», commenta **Monica Zerbini**, analista finanziaria di **Fida**, «è oggi una vera e propria asset class, in cui la matrice comune dei fondi è una quota importante di debito pubblico, in particolare indonesiano e filippino». A livello corporate «la componente finanziaria rappresenta la quota maggiore del capitale, ma oltre a questa aziende come Huarong e Hyundai sono presenti in buona parte dei portafogli». Altro particolare «non necessariamente scontato è la numerosità elevata di titoli presenti in portafoglio in tutti i fondi. Nessuno di essi rappresenta una quota importante del capitale», prosegue Zerbini. Nella scelta degli emittenti, aggiunge l'esperta, «è necessario tenere a mente che solo nel caso della Cina il debito complessivo è quasi quasi tre volte il pil e continua a crescere». Quanto a quello societario Zerbini sottolinea che sta crescendo «spinto dall'espansione dell'economia reale, dei consumi, della produzione e delle politiche espansive, che hanno favorito i prestiti alle attività produttive». Al contempo, un fenomeno più recente riguarda «il debito delle famiglie, legato a doppio filo a nuovi paradigmi socio-demografici, a un nuovo mer-

Fondo	Valuta	Gestore	Obb. Asia-Pacifico	30/09/21	30/09/20	30/09/19
Fidelity Asian Bond Y	Usd	Fil Inv. Mgmt	Obb. Asia-Pacifico	3,38%	1,32%	23,68%
JPM China Bond Opportunities A	Usd	JPMorgan Am	Obb. Asia-Pacifico	2,66%	2,61%	-
AXA WF Asian Short Duration Bonds F	Usd	Axa Funds Management	Obb. Asia-Pacifico	1,68%	-1,19%	13,04%
Aberd.Stand.I Asian Bond A	Usd	Abrdn	Obb. Asia-Pacifico	1,65%	2,98%	18,08%

Performance calcolate sui dati disponibili il 15/10/2021. Classi retail a capitalizzazione dei proventi.

Fonte: Fida

cato del lavoro e alle dinamiche del real estate». Proprio in questo settore il caso Evergrande «denuncia in modo chiaro le fragilità di un sistema sempre più complesso, articolato ed interconnesso, quindi» avverte l'analista, «assumendo di muoverci su un terreno magmatico, ma lo è in generale tutto il debito mondiale in un contesto di liquidità da allocare, la gestione attiva offre un plus imprescindibile perché l'analisi fondamentale è condizione necessaria per la selezione degli attivi in un mercato di dimensioni enormi e con obiettivi problemi di trasparenza».

**Guida la top 10 un prodotto di Dws Investment**, l'Invest Asian Bonds, che da gennaio rende il 6,1%. La società di gestione controllata da Deutsche Bank compare in classifica anche al terzo posto, con il Dws Invest Esg Asian Bonds (+4,7%).

Guardando al primo fondo in classifica, al 30 settembre il comparto investiva quasi la metà del suo portafoglio (48,9%) in obbligazioni societarie dei mercati emergenti e il 27,3% in bond societari. A livello geografico l'allocazione vedeva un'esposizione maggioritaria al Giappone (24,4%), seguito da India (19,5%), Indonesia (18%) e Corea (13,6%). Quanto alle holding, la più pesata in portafoglio era Huarong, con un'esposizione del 3%. Lato strategia, nel factsheet del fondo si legge come «gli investimenti avvengono in titoli a reddito fisso o titoli di debito emessi da governi dei Paesi asiatici, nonché da autorità statali, autorità municipali e società asiatiche, e denominati in valute asiatiche e non». Il prodotto «è concepito per l'investitore orientato al rischio, che ricerca forme d'investimento altamente remunerative al fine di

ottimizzare in modo mirato le opportunità di guadagno e che a tale scopo accetta le inevitabili, talvolta anche forti, oscillazioni di valore degli investimenti speculativi».

**Secondo gradino del podio** per il TLux Flexible Asian Bond di **Threadneedle Management**, da gennaio in crescita del 5,3% e di un robusto 23,2% su un orizzonte triennale. Molto della performance dell'asset class, spiega **Adrian Hilton**, head of global rates and emerging market debt del gruppo, dipenderà dalle notizie che vengono dalla Cina. «Continuiamo ad aspettarci», evidenzia, «che Pechino adotti misure calibrate per prevenire qualsiasi effetto negativo di ricaduta da Evergrande al più ampio settore immobiliare: tuttavia rimaniamo cauti nei confronti dei nomi di qualità più bassa, poiché la lo-

ro posizione di liquidità è più incerta, soprattutto nel contesto del calo delle vendite di case in appalto». Il money manager esprime poi un certo favore per «alcuni crediti, come quelli sensibili alle materie prime, che dovrebbero beneficiare della ripresa globale in corso». Attenzione ai rischi però: il rallentamento della crescita cinese, secondo Hilton, «può anche presentare diverse sfide per quegli asset sensibili alle materie prime: è possibile che la Cina eviti un allentamento monetario generale a favore di misure politiche più mirate». L'altro pericolo è che «la continua strategia zero-Covid di Xi Jinping porti a un ciclo prolungato di restrizioni alla mobilità». Quanto agli altri Paesi un ruolo di rilievo la merita «l'India, che ci aspettiamo mantenga lo status di investment grade». (riproduzione riservata)